

Buone pratiche per lo sviluppo nei primi 1000 giorni: le evidenze dalla ricerca e i compiti per i servizi

Giorgio Tamburlini



Centro per la
Salute del
Bambino

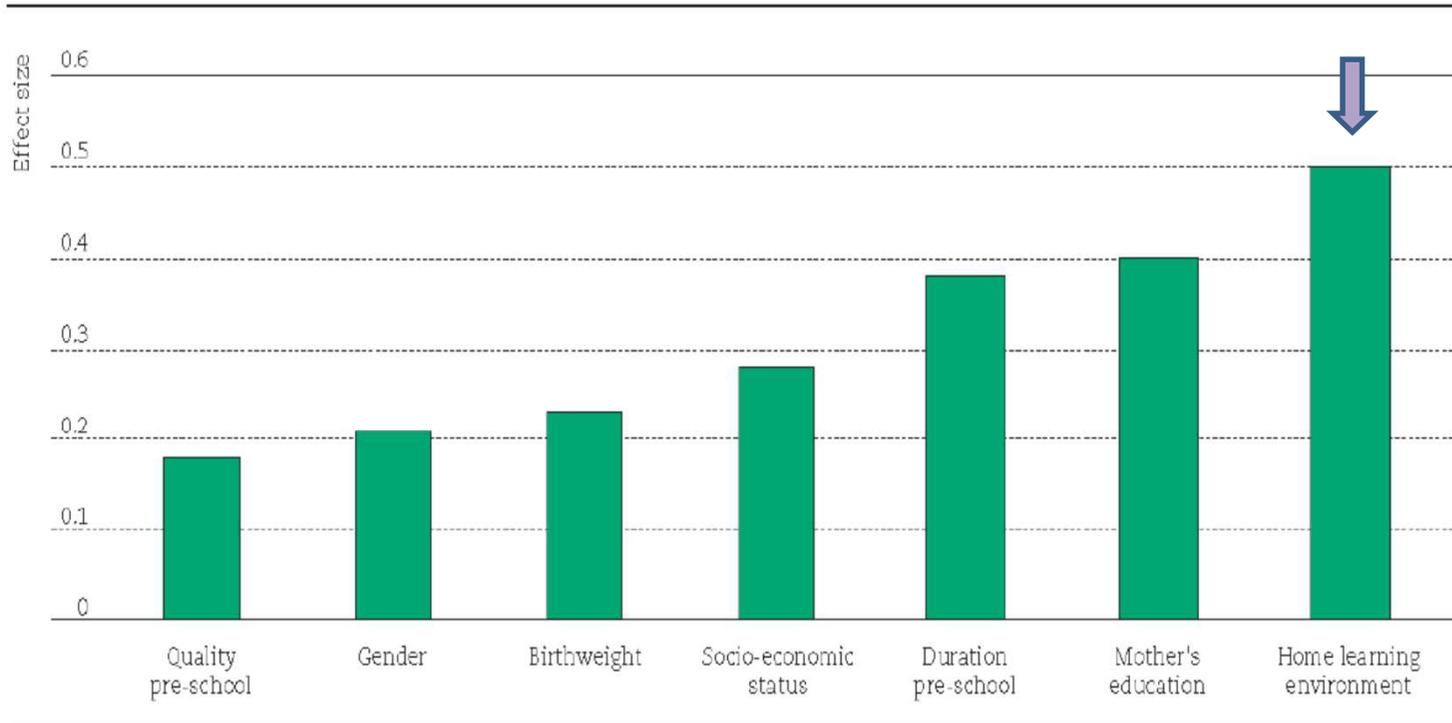
Decadi di
ricerca
ci dicono
che:

L'ambiente familiare conta più di ogni altro fattore nello sviluppo del bambino nei primi anni

Nell'ambito dell'ambiente familiare, **«cosa fai e come lo fai» e «come sei» con il bambino conta ancora più di «chi sei»**, in termini di stato sociale, occupazione, istruzione

«Cosa fai» e «come sei» con il tuo bambino sono una buona definizione di **responsività genitoriale**

FIGURE 3 IMPACT OF CONTEXTUAL FACTORS ON CHILDREN'S LITERACY AT AGE 5



Note: Effect size compares the relative strength of different factors that influence children's literacy proficiency at age 5. It is expressed in the units of standard deviations where an effect of 0.1 is relatively weak, one of 0.40 is moderately strong, and an effect of 0.70 is strong.

Source: Melhuish, E. et al., (2008), "Effects of the home learning environment and preschool center experience upon literacy and numeracy development in early primary school", *Journal of Social Issues*, No. 64, pp. 95-114.

Il peso dell'ambiente familiare di apprendimento ai fini delle competenze cognitive e socio-emotive è preponderante nei primi anni e significativamente maggiore sia di quello della frequenza dei servizi educativi, sia di quello dei determinanti sociali (occupazione, educazione dei genitori).

Di cosa è fatto l'ambiente di apprendimento familiare

- Conoscenze attitudini e pratiche genitoriali, a partire dalla qualità dell'interazione (responsività)
- Oggetti, spazi, tempi e routine
- Ambiente familiare esteso ed eventuali aventi avversi

L'interazione sociale è all'origine dello sviluppo



Gli organismi, umani inclusi, ereditano i propri ambienti non
meno di quanto
ereditino i propri geni

Che ambienti stanno ereditando oggi i nostri bambini?
Siamo di fronte a un mutamento «epocale» delle forme della
socialità (e delle società) dovuto al prevalere della
comunicazione virtuale?

Quali forme di socialità si vengono costruendo? Di quale
responsività siamo capaci?

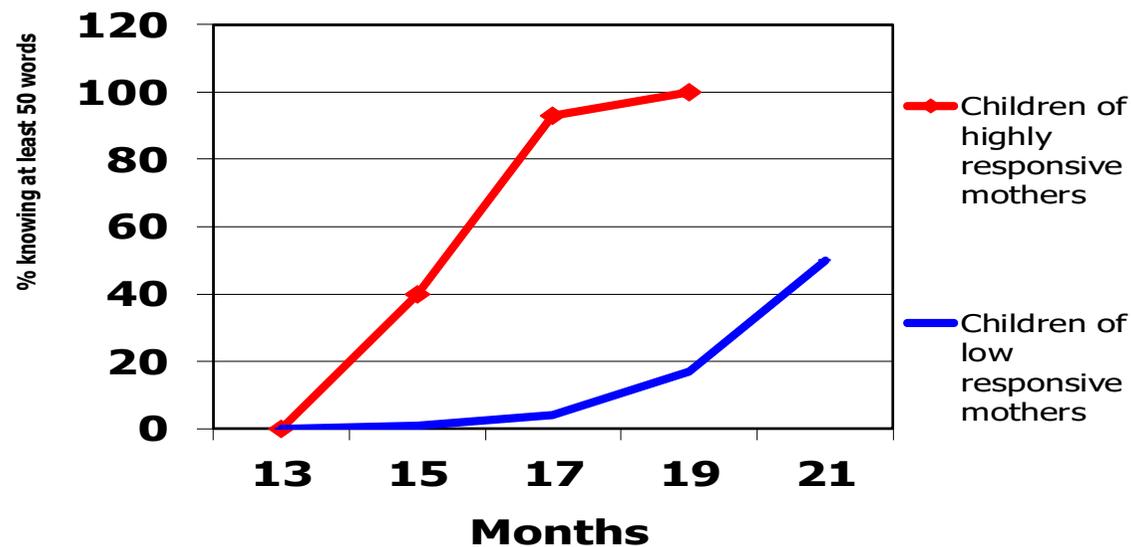
La genitorialità responsiva

Una “genitorialità responsiva” comprende, oltre alla disponibilità alla relazione, la capacità di:

- cogliere bisogni e segnali del bambino,
- rispondere dimostrando interesse e affetto,
- dare supporto senza essere intrusivi,
- incoraggiare,
- promuovere la regolazione emotiva e dei comportamenti attraverso l'esempio e la spiegazione, evitando ogni violenza fisica o verbale

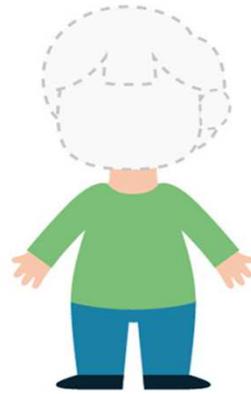


Quando manca l'interazione responsiva: a potenziale di sviluppo intatto crea ritardo nello stesso, a potenziale compromesso crea comorbidità



- Buona parte dei problemi di comportamento, apprendimento socialità e salute mentale che si rendono evidenti in adolescenza e in giovane età hanno degli antecedenti rintracciabili nei primi anni
- La qualità delle interazioni con le figure primarie di riferimento è fondamentale, in particolare nelle fasi precoci dello sviluppo

Oggi troppo spesso si investe sul proteggere (e vestire) il corpo...



*Ho una mente....
pensieri,
emozioni*

Troppi genitori non conoscono le competenze e i bisogni del bambino nei primissimi cruciali anni, e non sa come interagire positivamente

La nurturing care per lo sviluppo del bambino: un approccio olistico basato sulla scienza, che sottolinea il ruolo della genitorialità responsiva

LA NURTURING CARE PER LO SVILUPPO INFANTILE PRECOCE



World Health Organization, United Nations Children's Fund, World Bank Group. Nurturing care for early childhood development: a framework for helping children survive and thrive to transform health and human potential. Geneva: World Health Organization, 2018. Versione italiana a cura del Centro per la salute del Bambino (www.csbonlus.org)

Promuovere una genitorialità responsiva è possibile: esiste un'ampia letteratura che ne dimostra effetti e requisiti di efficacia



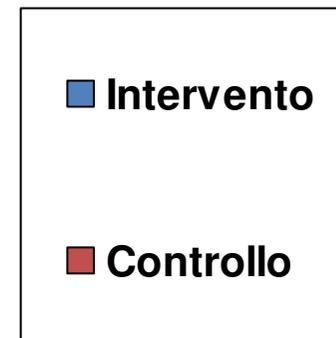
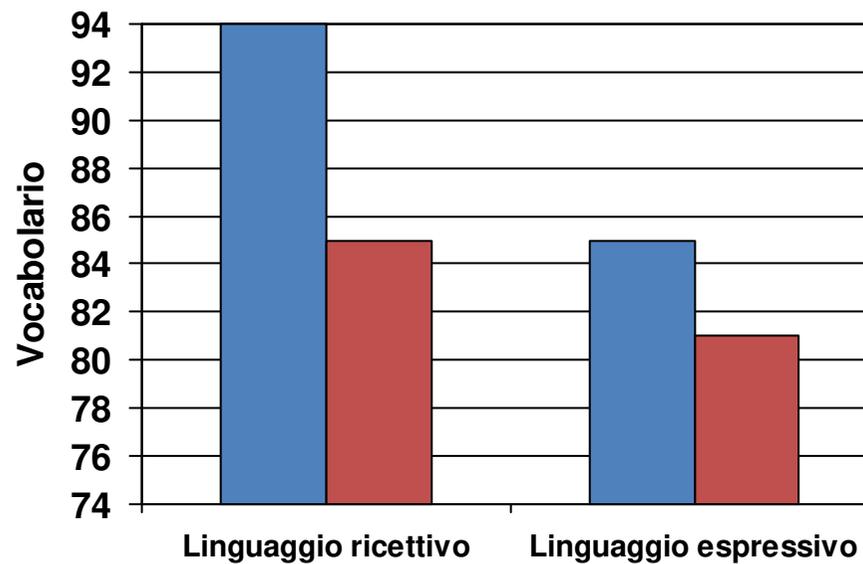
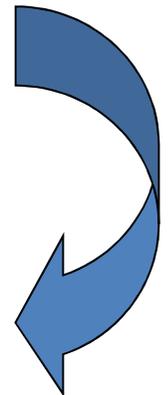
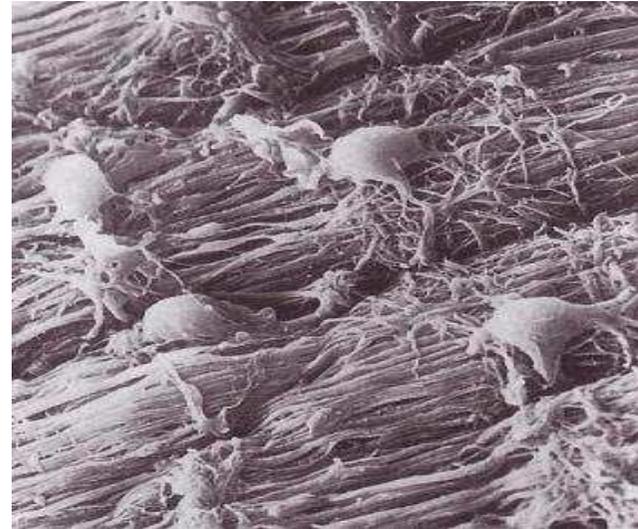
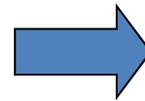
- OECD. *Delivering evidence-based services for all needy families. A review of main policy issues*, Jan 2019
- WHO *ECD Guidelines*, 2020
- Yeong et al., *Parenting interventions to promote early child development in the first three years of life: A global systematic review and meta-analysis*. *PLoS Medicine* 18(5):e10036, May 2021
- Ahun, M et al. 2024). *A meta-analytic review of the implementation characteristics in parenting interventions to promote early child development*. *Ann NY Acad Sci.*, 1–46.

Le buone pratiche per lo sviluppo sono «vettori» di genitorialità responsiva

- Canto, parola e massaggio prenatale e postnatale
- Condizioni del parto facilitanti il *bonding*
- Allattamento al seno e alimentazione responsiva
- Massaggio infantile
- Lettura condivisa in famiglia
- Esperienza sonora condivisa
- Gioco condiviso
- Frequenza precoce al nido
- Utilizzo appropriato dei device digitali

Lo schema concettuale:

apporti cognitivo-relazionali → rete neuronale → competenze



Il doppio beneficio

I risultati di diversi studi indicano che i programmi che incoraggiano **pratiche genitoriali attive e responsive**, creando **opportunità per genitori e bambini di praticarle assieme**, sono benefici per i bambini e per gli stessi genitori



Quanto «dura» l'effetto? evidenze da studi di follow-up da 20 a 30 anni post-intervento

- Effetti a lungo termine di un intervento finalizzato a migliorare l'interazione madre-bambino (gioco, lettura ecc.) nei primi due anni in bambini svantaggiati:
 - All'età di 22 anni, si sono dimostrati benefici in diverse misure delle competenze cognitive, nei percorsi scolastici, nella salute mentale, nel reddito e una riduzione dei comportamenti violenti.
 - A 31 anni, si confermano benefici su un'ampia serie di aspetti che includono competenze cognitive, funzioni esecutive, salute mentale, abilità psicosociali e riduzione di comportamenti a rischio.

Una delle spiegazioni dell'effetto prolungato di interventi precoci sul *parenting* sta nella modifica di conoscenze, pratiche e stili genitoriali

Non solo le madri...



Benefici sui bambini di un precoce e empatico coinvolgimento dei padri

Il coinvolgimento del padre ha esiti positivi dal punto di vista sociale, comportamentale, psicologico e cognitivo, e specificamente in termini di: maggiori competenze cognitive e sociali; una aumentata capacità empatica; più autocontrollo e autostima; una migliore interazione con i fratelli e le sorelle; un migliore rendimento scolastico.

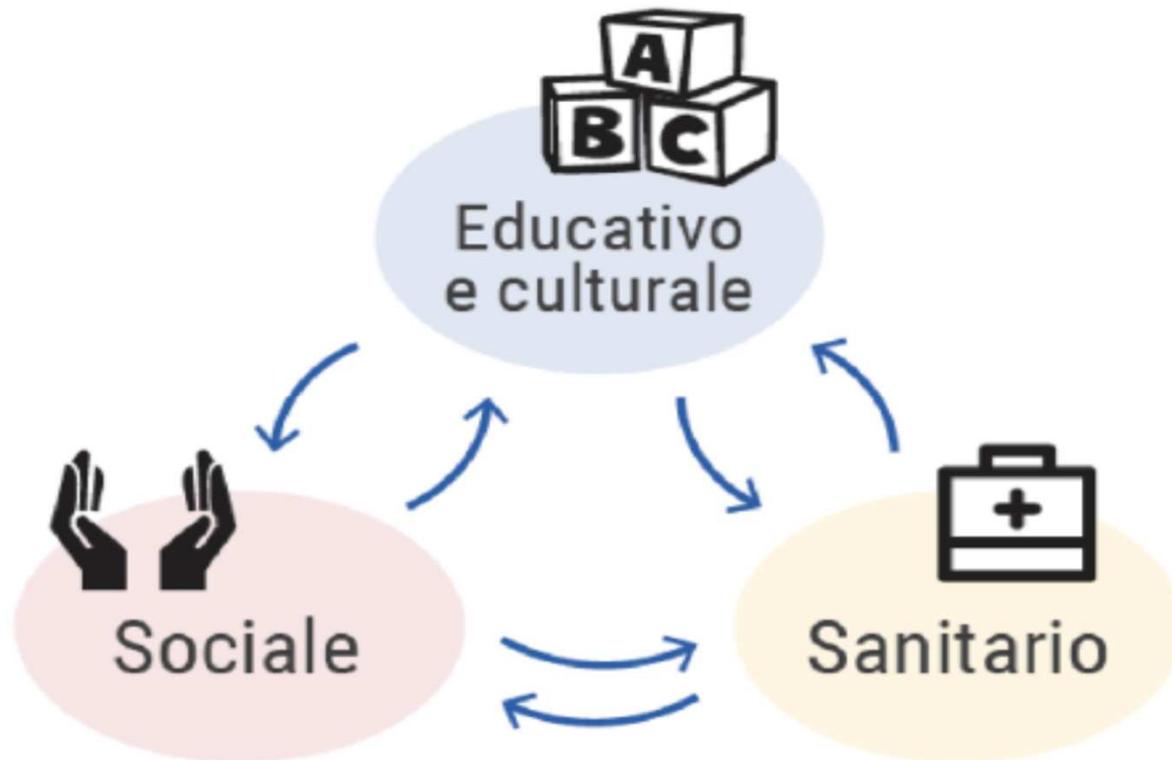
Sarkadi, A., Kristiansson, R., Oberklaid, F. and Bremberg, S. (2008), *Fathers' involvement and children's developmental outcomes: a systematic review of longitudinal studies*. *Acta paediatrica*. 97(2):153-8.

La strategia
più efficace ed
efficiente per
sostenere i
bambini e le
loro famiglie

1. adotta un approccio **universale** e con possibilità di aumentarne l'intensità dove serve, **a partire da territori e popolazioni carenti e da famiglie vulnerabili;**

2. vede coinvolti **tutti i settori** in modo integrato per offrire servizi, **interventi e messaggi collegati e coerenti**, e per consentire di raggiungere **tutte le famiglie**, compensando carenze di offerta.

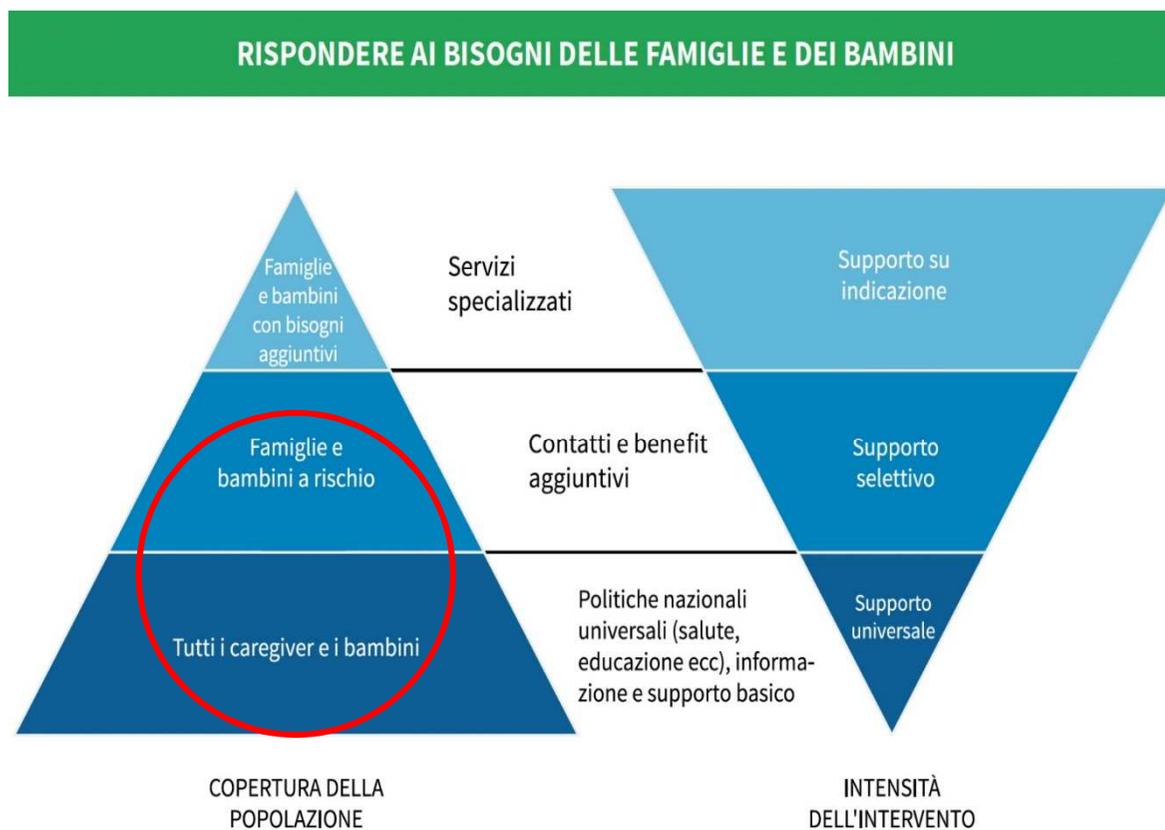
I servizi devono conoscersi e «parlarsi» proprio come fanno i diversi sistemi e organi del bambino



Esiste un'ampia area di formazione comune, che è transdisciplinare e che deve usare lo stesso linguaggio e in parte simili strumenti



A chi rivolgere gli interventi



Gli interventi di sostegno alla genitorialità, abitualmente rivolti ai nuclei familiari fragili, devono essere **universali e in seguito modulati in base ai bisogni emersi** (universalismo progressivo), con **priorità alle aree più svantaggiate**

Situazioni che richiedono più sostegno ...e tipicamente ne ricevono di meno

- Comunità e famiglie caratterizzate da povertà sociale ed educativa e/o da stress psico-sociale
- Bambini e loro famiglie con problemi di sviluppo e disabilità specifiche
- Bambini e famiglie migranti

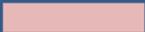
Usare tutte le opportunità

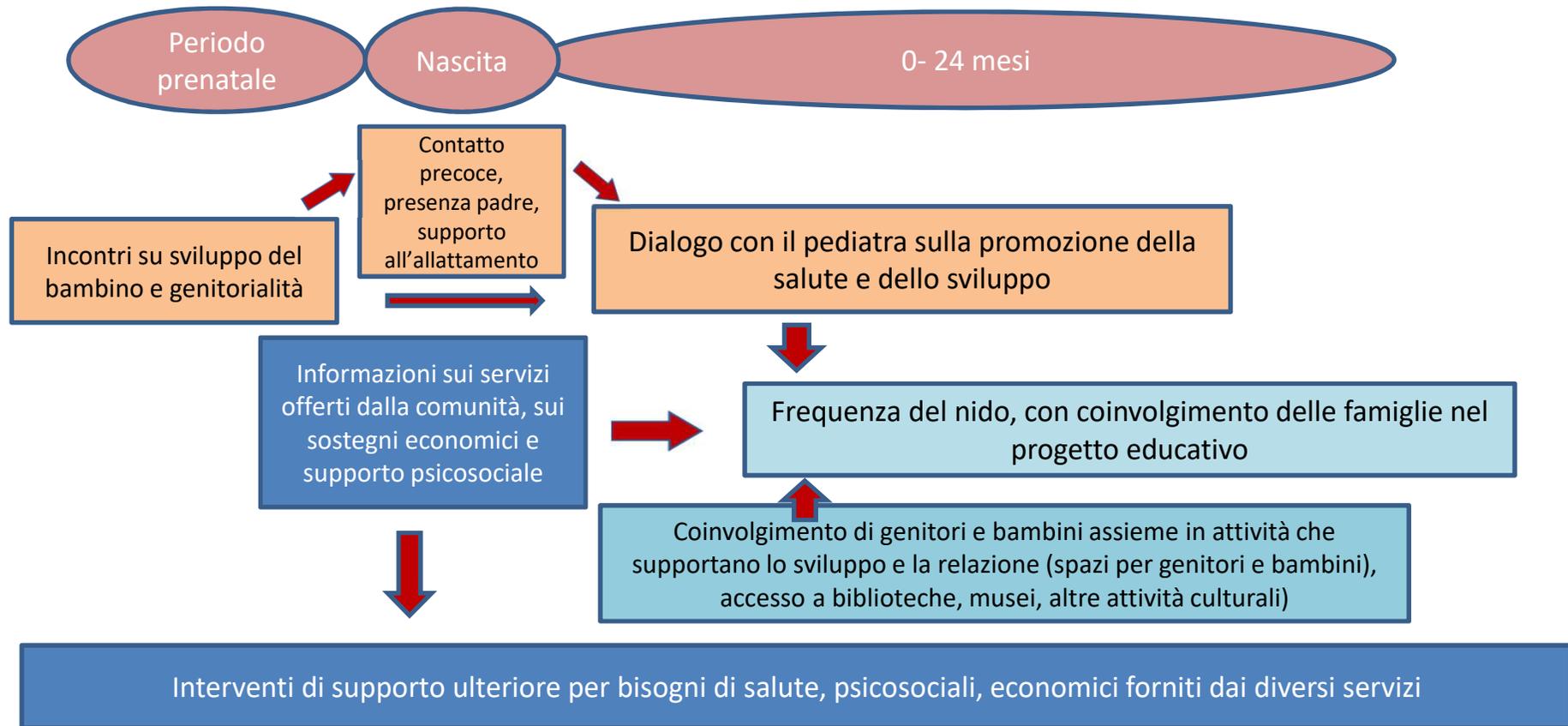
Ogni programma o servizio rivolto a bambini e famiglie, prima e dopo la nascita, offre opportunità per promuovere le conoscenze e le competenze dei genitori e lo sviluppo dei bambini

Il percorso da costruire, per tutti (coordinato da tavoli 0-6)

- 2+ **incontri prenatali** dedicati a genitorialità (aspettative, modifiche coppia, cogenitorialità) con entrambi i genitori
- Informazione alla nascita sui servizi esistenti
- > 8-10 incontri postnatali (1° anno) dedicati a pratiche genitoriali, in **spazi genitori-bambini**
- **Nido per tutti** dal primo anno compiuto
- Un **tempo per genitori** (entrambi) obbligatorio **al nido**, in orari concordati e flessibili
- **Bilanci di salute pediatrici** (7 dalla nascita a 36 mesi) che includono il **dialogo sullo sviluppo** (su modello GMCD, quindi non solo uno screening per problemi!)
- Accesso promosso e facilitato a biblioteche e musei
- Idealmente il percorso viene «legato» da un programma di **home visiting**

I servizi assieme per assicurare una buona partenza nei primi 1000 giorni

 = servizi di salute  = servizi educativi e culturali  = altri servizi (Centri Famiglie, ecc.)



Requisiti di efficacia di interventi volti a supportare competenze genitoriali e qualità dell'ambiente di apprendimento familiare

1. L'intervento deve **coinvolgere attivamente i genitori**, o altri *caregiver*, non limitarsi a eventi che li vedono partecipanti passivi.
2. Almeno una parte dell'intervento deve essere svolta con **genitori e bambini assieme**, per far cogliere ai genitori il valore di **attività affettivamente e cognitivamente arricchenti** e la loro fattibilità nell'ambiente familiare.
3. L'intervento deve creare opportunità di scambio e di **relazione tra famiglie**.
4. L'intervento deve essere svolto da **personale formato** (educatori, psicologi) e solo coadiuvato logisticamente da eventuali volontari.
5. Le occasioni di incontro con le famiglie devono essere pianificate vicine nel tempo (nell'arco di pochi mesi) in modo da garantire una **sufficiente intensità**.
6. Gli incontri devono essere in **numero sufficiente** (risultati documentati a partire da 6-8 incontri) e per piccoli gruppi di genitori (6-12).
7. Gli interventi devono iniziare **nel primo anno di vita o nel periodo prenatale**.
8. L'intervento deve ricevere supporto da e prevedere una **integrazione con i Servizi sanitari, educativi, sociali e culturali** in modo da favorire collaborazione e uniformità di messaggi .

Un progetto di:



Finanziato da:



Verde
Villaggi per Crescere
attivi

Arandione
Villaggi per Crescere
da Autunno 2021

I valori prodotti dai Villaggi sono interdipendenti e sinergici

- Opportunità di socializzazione per genitori, altrimenti spesso isolati
- Spazio “terapeutico” informale e di benessere per genitori
- Spazio di prima socializzazione per bambini
- Impulso a migliori competenze genitoriali e migliore ambiente familiare (buone pratiche)
- Facilitazione utilizzo di tutti i servizi (di salute, educazione, cultura) da parte delle famiglie
- Nodo di rete tra servizi, di cui facilita la reciproca conoscenza e collaborazione
- Creazione di domanda da parte delle famiglie di servizi educativi e/o loro utilizzo più precoce di quanto previsto



Se quanto avviene nell'ambiente familiare è così importante e se è possibile influire positivamente su questo, perché mai non rappresenta una politica prioritaria?

Risposte tentative

- Non si ri-conosce né la prima verità né la seconda (nemmeno da parte di esperti, docenti, ecc.)
- Domina ancora la visione secondo la quale si tratta di questioni sulle quali il «pubblico» non deve entrare (mentre su altre questioni ancora più private, si?...)
- Non è chiaro chi dovrebbe/potrebbe farlo
- Non vi sono iniziative che aprano la strada

Il ruolo dei diversi servizi in un sistema 0-6 centrato sulle famiglie

- *Un consultorio che offra percorsi di accompagnamento alla nascita con inizio nel secondo trimestre e continui per i primi sei mesi dopo la nascita, e che preveda il coinvolgimento dei padri anche con incontri dedicati.*
- *Un punto nascita che, oltre a far sì che l'evento nascita sia, per quanto possibile in considerazione delle condizioni della donna e del bambino, centrato sul contatto immediato tra madre e bambino e la partecipazione del padre, informi e indirizzi i genitori sui servizi e le opportunità disponibili sul territorio*
- *Un ambulatorio pediatrico che attrezzi lo spazio di attesa per i genitori e i bambini con libri e altro materiale relativo a salute e sviluppo per i genitori e lo faccia conoscere alle famiglie, idealmente con momenti ad hoc utilizzando personale infermieristico o di assistenza, sempre in occasione dei bilanci di salute programmati nelle diverse età*
- *Un nido che, oltre a coinvolgere quanto più possibile i genitori nel progetto educativo e le sue motivazioni, sia apra anche alle famiglie con bambini che, pur risiedendo in quel comune o in quel quartiere, non hanno potuto o voluto giovare del nido, con iniziative volte a far scoprire a tutte le famiglie le attività del nido e in particolare ispirare a che alcune di queste vengano effettuate anche a casa.*

- *Una biblioteca che apre una sezione 0-6, la fornisca di una dotazione bibliografica specifica e la animi con iniziative aperte alle famiglie, utilizzando a questo fine anche volontari della comunità stessa*
- *Un museo che si apra alle famiglie con bimbi, facilitandone l'accesso sia con dei voucher sia con operatori museali che abbiano ricevuto una formazione sull'accoglienza e il dialogo con famiglie con bambini piccoli.*
- *Un Comune che, da solo o in associazione con altri Comuni e in collaborazione con enti del terzo settore, aumenti la propria offerta di posti al nido e apra spazi, nell'ambito del sistema educativo integrato 0-6, per genitori con bambini 0-3, sul modello dei Centri bambini e famiglie o dei Villaggi per crescere affinché possano incontrare altri genitori e venire accompagnati da educatori alla scoperta delle competenze dei bambini e delle tante attività che possono arricchire l'ambiente familiare.*
- *Un Comune che, da solo o in associazione con altri Comuni, celebri i nuovi nati con un evento annuale che dia il benvenuto ai neogenitori e faccia incontrare loro, e tra loro, i servizi e le opportunità esistenti sul territorio per arricchire la propria esperienza e le proprie opportunità per far crescere i propri figli.*
- *Un Comune, che, singolarmente o in associazione con altri Comuni, dia vita, con i suoi servizi assieme a quelli dell'Azienda Sanitaria o di suoi Distretti, agli Istituti Scolastici e di Alta Formazione, agli Enti del Terzo Settore, con la collaborazione delle aziende principali che insistono sul suo territorio, a un meccanismo di coordinamento per l'infanzia (o infanzia e adolescenza), che mappi le risorse, le metta in rete, e formuli piani di intervento con il contributo delle famiglie.*

La necessità di intervenire il prima possibile sullo sviluppo

- *“Vi è la necessità di un approccio più olistico nella promozione del capitale umano, quale quello raccomandato dal Nurturing Care Framework, dove le azioni tradizionali che si occupano di salute e nutrizione si accompagnano alla creazione di opportunità di apprendimento precoce e genitorialità responsiva per garantire gli stimoli - fisici, cognitivi ed emotivi - necessari per uno sviluppo” (1).*
- *“Si tratta di distinguere, nell’ambito dei fattori che influenzano lo sviluppo, tra quelli che definiscono le risorse materiali e i servizi disponibili per il nucleo familiare e quelli riconducibili alle competenze genitoriali, riconoscendo sia l’interdipendenza di questi due ordini di fattori che la loro autonomia nel determinare gli esiti di sviluppo a medio e lungo termine (2).*

- 1. Aryeh D Stein, Linda S Adair, Georgina Donati, et al. Early-life stature, preschool cognitive development, schooling attainment, and cognitive functioning in adulthood: a prospective study in four birth cohorts. *Lancet Glob Health* 2023; 11: e95–104 .
- 2. Black MM, Behrman JR, Daelmans B, et al. The principles of Nurturing Care promote human capital and mitigate adversities from preconception through adolescence. *BMJ Global Health* 2021;6:e004436.

Una delle più grandi sfide del presente riguarda il modo in cui i genitori si relazionano ai propri figli, perché da questo dipende molto di tutto il resto



www.natiperleggere.it
www.natiperlamusica.it
www.csbonus.org



con i genitori
per le bambine e i bambini



le buone pratiche Fin da Piccoli